

## Nizza

Cara nonna,

ti ricordi quando andavamo a Nizza insieme? Io sì. Mi ricordo il rumore dei nostri passi sui ciottoli della spiaggia, e le sedie blu sul lungomare da cui guardavamo il tramonto. Mi ricordo i gadget inutili che compravamo e che poi finivano sempre in fondo a un cassetto, ma che in quel momento ci facevano ridere.

Mi ricordo il mare limpido, la luce del sole sull'acqua e tutta quella gente, i colori, i rumori... era un posto pieno di vita e io mi sentivo felice lì.

Adesso Nizza non è più così. Il mare è sporco, pieno di rifiuti, e l'acqua non è più limpida come una volta. Il mare che tanto amavamo è diventato quasi un nemico: ha allagato tutto, è entrato nelle case. Le spiagge sono vuote, e quel posto che sembrava così vivo adesso sembra spento, come se qualcosa si sia rotto.

Tutto questo è successo a causa dell'inquinamento e del riscaldamento globale. Per anni non si è fatto abbastanza per proteggere questo luogo, e adesso le conseguenze sono davanti ai nostri occhi.

Se potessi parlarti davvero, ti direi di non dare per scontato tutto questo. Di fare qualcosa, anche piccola, per proteggere quel posto. Perché quello che per te era normale, per noi oggi è qualcosa che non esiste più.

Con affetto,  
tua nipote Silvia

## Formentera

Cara nonna,

ti ricordi dei nostri posti preferiti a Formentera? San Francesc, il nostro paese preferito, con quel ristorante dove facevano la paella più buona dell'isola — non come adesso, che c'è solo cibo in scatola. La spiaggia di Midjorn, con quell'acqua azzurra e cristallina, dove si respirava quell'aria fresca e leggera. Cala Saona, con quel piccolo sentiero che portava alla spiaggia dove giocavamo sempre.

Purtroppo tutti quei ricordi sono volati via. San Francesc ora è disabitata: con il cambiamento climatico il caldo è diventato sempre più forte e la terra è troppo arida per essere coltivata. La spiaggia di Midjorn è sommersa dal mare, con il fondale pieno di rocce, senza più animali. Cala Saona non ha più sabbia, niente più dune: solo alghe e rifiuti.

Questo cambiamento mi suscita una forte malinconia e tristezza, ma allo stesso tempo anche rabbia, perché tutte queste cose sono successe sotto i nostri occhi. Ogni anno il turismo aumentava sempre di più e la gente non portava più rispetto per le bellezze naturali: il mare, le dune, la vegetazione.

Se ci muoviamo, possiamo ancora fare qualcosa prima che l'isola diventi una discarica: raccogliamo i rifiuti dalle spiagge, prendiamoci cura del mare. Perché questo paradiso deve rimanere al sicuro.

Non è ancora tutto perduto.

Spero che tu stia bene.

Maia

# Bardonecchia

Cara nonna,

ti ricordi quando andavamo a sciare a Bardonecchia?

Prima di partire non avevo mai voglia, ma poi, con gli sci ai piedi, scendevo giù dalle piste veloce come il vento. Sentivo la neve "cantare" sotto gli sci e l'aria pura che entrava nel naso. E quando giocavo con le palle di neve? Io e mio fratello ce le lanciavamo addosso: che soddisfazione quando riuscivo a colpirlo, e che rabbia quando mi tirava la neve nel collo!

E quando scendevo giù con lo slittino? Quante urla facevamo! Ci sentivano fino in paese, era molto divertente!

Ma le cose sono un po' cambiate: quest'anno, nel 2075, hanno aggiunto un nuovo macchinario, come quello di Dubai, capace di creare temperature molto basse all'interno di un tunnel, così che si possa sciare anche con le alte temperature che ormai ci sono anche in inverno. Si chiama Ski Dome Bardonecchia.

Oggi l'ho visto per la prima volta e sono andata a provarlo, ma non è come la neve di una volta e non ci si diverte più come prima.

Tutto questo è successo a causa del cambiamento climatico. Bisogna cambiare le cose! Quindi prendiamoci la responsabilità di salvare il pianeta.

Per evitare questa cosa terribile bisogna diminuire il riscaldamento nelle abitazioni e negli uffici, inoltre bisogna limitare l'uso di automobili inquinanti. Spargi la voce!

Buona fortuna e tanti saluti dal futuro!

Tua nipote Emma

## Costa dei Trabocchi

Cara nonna,

ti ricordi quando andavamo a fare lunghe passeggiate lungo la costa dei trabocchi?  
Ci divertivamo a raccogliere le conchiglie sulla riva per fare delle collane.

Ora le spiagge si sono ridotte a pochi metri. Tutti i ristoranti lungo la costa hanno dovuto chiudere perché il mare ha sommerso tutto e di conchiglie non c'è più traccia.  
Anche i trabocchi sono stati distrutti.

Ti scrivo perché possiamo ancora cambiare le cose e prenderci la responsabilità di provare a salvare tutto quello che stiamo perdendo. Dobbiamo diffondere il messaggio e dare il buon esempio di come prenderci cura del nostro splendido pianeta.

Grazie, insieme ce la faremo!

La tua nipotina Matilde

P.S. All'interno della busta ci sono delle foto che ti faranno rimanere a bocca aperta.

## Rimini

Cara nonna,

ti ricordi di quel bellissimo viaggio di qualche anno fa a Rimini?

Sono sicura che non la riconosceresti più.

Prima c'era molta sabbia, case colorate e viali luminosi pieni di allegria, dove la sera passeggiavamo. C'erano moltissime palme e parchi pieni di vegetazione, in cui i bambini correvano felici. Era fantastico giocare lì: in poche parole era il paradiso di noi bambini!

Ma ora tutto è cambiato. Niente di tutto ciò che facevamo si potrà rifare: non ci sono più parchi dove giocare. Ora, più che paradisi, sembrano inferni: niente più giochi, prati e soprattutto niente più bambini. E, come se non bastasse, la città è pure abbandonata.

Ma c'è di peggio: non c'è più la spiaggia in cui mi portavi da bambina. Ora la città è sommersa dall'acqua, l'aria è pessima e ci sono un sacco di sottomarini che inquinano per spostarsi. Ci sono molte meno spiagge: con il caldo i ghiacciai si sono sciolti e questo ha provocato l'innalzamento dei mari e quindi l'inondazione delle spiagge.

Avremmo potuto utilizzare meno auto, protestare contro la deforestazione e usare solo risorse rinnovabili.

Mi dispiace un sacco. Era così bello, ma soprattutto lì c'era tutta la mia infanzia!

L'Emilia-Romagna ormai non si può più salvare: è persa.

Purtroppo non è l'unico luogo: ne stiamo perdendo molti altri.

Quindi, nonna, prima che sia troppo tardi per il mondo, aiutami e spargi la voce. Altrimenti anche per noi esseri umani sarà troppo tardi e non potremo più tornare indietro.

E quindi ripeto: possiamo ancora salvare il poco che ci resta, se spargiamo la voce!

Alexandra

P.S. Salutami il nonno e chiedi anche a lui di spargere la voce, e poi ancora e ancora, così che tutti lo sappiano. Non rimane molto tempo, mi raccomando!

# Sestriere

Caro nonno,

ti ricordi di quando andavamo a Sestriere?

Quando c'erano le montagne tutte innevate, con le seggiovie piene di gente che rideva e si divertiva?

Ebbene, oggi ci sono tornato, ma è cambiata molto: in questo periodo fa sempre più caldo e ora le montagne hanno assunto l'aspetto di un deserto, con delle montagnette. Purtroppo però quelle piccole montagne sono di sabbia.

Ti ricordi tutti i mercatini che c'erano in estate, con le bancarelle di cibo, artigianato e prodotti locali? Oggi non c'è neanche un abitante, perché le uniche cose che si vedono ancora sono una piccolissima parte delle due torri di Sestriere, il complesso alberghiero un tempo simbolo della stazione sciistica.

Il paesaggio è cambiato perché l'uomo sta sprecando troppe risorse vitali, come il cibo e l'acqua, compromettendo il bioma naturale. Se continuiamo in questa direzione non potremo mai cambiare le cose; pertanto dobbiamo impegnarci maggiormente per salvaguardare la natura.

È importante, fin da subito, che tutti noi ci impegniamo in prima persona, ad esempio evitando il consumismo eccessivo, migliorando la raccolta differenziata e lavorando affinché la politica e l'industria abbiano una visione comune: un uso meno intensivo di combustibili fossili, un minore impatto ambientale e un minor sfruttamento della natura.

Ti scrivo questa lettera affinché tu possa diffondere questo messaggio tra tutti. Le cose possono ancora cambiare: dobbiamo essere più responsabili delle nostre azioni e di come queste possono influire sulla natura.

Tu ai tuoi tempi e noi ora possiamo cambiare lo scenario che ti ho descritto all'inizio della lettera e tornare a vedere paesaggi stupendi, montagne verdi e animali al pascolo.

Tuo nipote Lorenzo